



OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA EX ART. 76 COMMA 2 LETTERA B), PUNTO 2 – ASSENZA DI CONCORRENZA PER MOTIVI TECNICI - D.LGS. N. 36/2023, NELLA FORMA DELL’AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO PER VIDEOLARINGOSCOPI E BATTERIE DI RICAMBIO DI MARCHIO MCGRAFTH PER UNA DURATA DI 24 MESI, OCCORRENTI ALL’AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DEL DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Con riferimento alla gara indicata in oggetto, la sottoscritta **Dr.ssa ANNALISA GASCO** in qualità di Direttore della S.C. Farmacia e nominata, per la procedura di cui all’oggetto **DIRETTORE DELL’ESECUZIONE CONTRATTI** - ai sensi dell’art. 114, D.lgs 36/2023, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi come previsto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- di non essere stata componente di organi di indirizzo politico della stazione appaltante (*art. 93, comma 5, lett. A del D.Lgs. 36/2023*);
- di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (*art. 95, comma 5, lett. B del D.Lgs. 36/2023*);
- ⊖ di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono conflitto di interessi (*) quelle che determinano l’obbligo di astensione previste dall’art.7 (**) del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 (*art. 95, comma 5, lett. C del D.Lgs. 36/2023*);
- di aver preso visione del ”Codice di Comportamento aziendale” (aggiornato con Delibera n. 737 del 6/09/2023 pubblicato sul sito Internet dell’A.O. Ordine Mauriziano di Torino nella sezione: “Amministrazione trasparente” - “Disposizioni generali” - “Atti generali” - “Procedure, protocolli e regolamenti”);
- di non aver preso parte ad eventi formativi organizzati a spese di società ed enti privati coinvolti nella gara in oggetto, per un periodo di sei mesi antecedenti all’inizio dei lavori della Commissione giudicatrice;
- di impegnarsi a non partecipare a eventi formativi organizzati a spese di società ed enti privati coinvolti nella gara in oggetto, per un periodo di sei mesi successivi al termine dei lavori della Commissione giudicatrice;



- di avere preso visione di tutta la documentazione di indizione della gara d'appalto in argomento.

(*) Per la definizione di “conflitto di interessi” si rinvia all’art. 16 comma 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023:

Art.16. (Conflitto di interessi)

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro.

() Art. 7. Obbligo di astensione**

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull’astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza.

Torino, li 2/09/2024

Il DEC
Dr.ssa Annalisa Gasco
f.to in originale

(*) Allegare copia di documento di riconoscimento in corso di validità.